

# INSIEME



*IRIS ACCOGLIENZA*  
*Aprile 2009*

# **INSIEME**

Giornalino elaborato da ragazzi e operatori della Cooperativa

**IRIS ACCOGLIENZA**  
**Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.**

Centro Socio Educativo  
Via S.Luigi Gonzaga, 8. 21013 Gallarate (VA)  
Tel. 0331.770934 Fax 0331.771559 C.F. e P. I.V.A. 02333200125

---

## **SOMMARIO**

---

*Copertina: Disegno di Carina e Silvia*

---

*Editoriale* *Pag. 3*

---

*Cipolla, budino e risotto* *Pag. 4*

---

*Un trenino di maschere* *Pag. 5*

---

*Vi presentiamo...Tu conosci Claudia?* *Pag. 6*

---

*Terre d'Italia: Calabria: una terra da scoprire* *Pag. 7*

---

*Terre d'Italia: Veneto: monti, mari e fiumi* *Pag. 7*

---

*Mi è successo che...Ci sarà il "pretaccio"..?* *Pag. 8*

---

*Spettacoli: È un concerto? No! È un musical!* *Pag. 9*

---

*Spettacoli: Polvere di fata* *Pag. 9*

---

*Sport: Porca puzza che botta...!* *Pag. 11*

---

*Cucina: Torta Camilla* *Pag. 12*

---

*Cucina: Tortini Melinda* *Pag. 13*

---

*Controcopertina: Biglietto realizzato durante l'attività di "Creazione biglietti"*

### **Redazione**

**Direttore:** Luciano Cirino

**Capi redattori:** Claudio Brombara  
Carla Zoia

**Redattori:** Federico Apicella  
Monica Consolaro  
Francesco Legnaro  
Michele Innocenzi  
Giuseppe Mariniello  
Daniele Menarbin  
Silvia Montoli  
Sara Muffato  
Marco Papa  
Rita Pellizzato  
Enrico Rinaldo  
Marco Rinaldo

**Collaboratori** Anna Borsari  
Maria Adele Spiniello  
Carina Bizzotto  
Rosa Di Stora  
Michela Sommaruga

Copia gratuita stampata in proprio

## **L'era glaciale volge al termine**

Una volta l'inverno era diverso, almeno stando a quanto raccontano gli anziani e a qualche ricordo di infanzia.

Poi è cambiato il mondo, ed è iniziato il tempo dell'Apocalisse.

La televisione ci ha montato la testa con gli scenari più inquietanti: effetto serra, inquinamento, piogge acide, scioglimento dei ghiacciai, inondazioni, caldo soffocante, con temperature da cuocere all'ombra...

E tutti noi a dirci "Eh sì, è proprio così!", constatando con i nostri occhi e con la nostra pelle che qualcosa stava cambiando: fiori che sbocciano in gennaio, temporali a novembre, montagne che si stanno dimenticando il candore della neve, orsi che non vanno più in letargo, ma sono nervosi dal sonno, gente che anche in inverno va in giro in maglietta e magari fa il bagno a Natale e non sa dove fuggire d'estate e finisce per passare il tempo tra bar e Centri Commerciali, cercando refrigerio da aria condizionata, "incriccandosi" i nervi e collassando appena fuori.

Tutti ormai si aspettano scenari di questo tipo da un po' di anni, con aria nostalgica, rimpiangendo l'epoca (conosciuta direttamente o raccontata da genitori e nonni) in cui le stagioni si comportavano come da manuale, e ammalati da segnali eloquenti del nostro procedere lentamente ma inesorabilmente verso la fine del mondo (che come molti sanno avverrà esattamente il 21 dicembre 2012).

Mai essere troppo sicuri! Esercitare sempre il dubbio! Mantenersi aperti ad ogni possibilità! Altrimenti possiamo restarci male se le cose non vanno come ce le abbiamo in mente!

Già, perché secondo me qualcuno "in alto" si è preso gioco di noi e di tutte le nostre opinioni meteorologiche, ci ha obbligato a tenere a portata di mano cappotti e piumoni almeno fino al 20 marzo..., come a dire: "volevate il freddo? Eccovelo!".

E adesso che ci siamo stancati del freddo possiamo prepararci al caldo, e chissà quali altri scherzetti ci attendono...

Godiamoci intanto questa primavera, che sembra arrivata puntuale e tradizionale, con i suoi fiori sgargianti, nuove foglie, erbetta fresca e piogge preziose.

Tra tre mesi vedremo com'è andata...

Con l'occasione, auguro a tutti

***Buona Pasqua***

in compagnia dei racconti, aneddoti, curiosità, facezie che troverete nelle prossime pagine.

*Luciano Cirino*

## Cipolla, budino e risotto

A bordo di 2 splendide bianche carrozze trainate da cavalli e da topini (il nostro pulmino e un altro 9 posti un po' rumoroso prestatoci dall'oratorio di Cardano che ringraziamo N.d.R.) le nostre dame e i nostri cavalieri, giovedì 26 febbraio, si sono recati al castello di Masnago.

Ad accoglierci nella corte all'ombra della torre c'erano le principesse Sara e Silvia con tanto di sgargianti diademi e le loro damigelle. Ci hanno fatto accomodare e poi ci hanno accompagnato nelle sale del castello.

Nella sala grande del primo piano abbiamo potuto guardare, annusare e toccare le spezie. Su grossi pannelli, infatti, c'erano i disegni delle piante e dei fiori da cui si ricavano le spezie e attaccate al pannello c'erano delle tavolette di legno con appiccate le spezie che si potevano annusare e toccare.

Abbiamo sentito il profumo dei "bastoncini" della vaniglia molto dolce che ci hanno fatto subito pensare al budino e ammirato il suo fiore giallo chiaro; abbiamo riconosciuto il peperoncino dal suo odore forte e lo zafferano che mettiamo nel risotto. Abbiamo annusato la cannella e toccato i granellini dei chiodi di garofano...



menta: fiore lilla

In un angolo della stanza su un vassoio c'erano le foglioline da toccare e annusare: menta, rosmarino, salvia, cipolla, aglio, origano...

Accompagnati da Pasquale lo Speciale, un simpatico fraticello, abbiamo conosciuto meglio la storia degli speziali, degli erbari e il mondo delle spezie. Dopo aver messo alla prova il nostro naso cercando di indovinare gli odori nascosti in scrigni colorati, l'aroma forte del caffè, la camomilla, la scorza di limone con il suo odore aspro e la puzza sgradevole dell'eucalipto (la pianta che mangiano i koala), siamo scesi nel salone del camino.

Qui abbiamo ammirato le maschere tradizionali delle regioni italiane: le castellane Silvia e Sara ci hanno raccontato storie curiose e spettacolari in parte sconosciute: del Veneto abbiamo conosciuto Colombina, fidanzata di quel golosone di polenta che è Arlecchino che si porta sempre dietro il bastone per girare la polenta. Dal vestito tutto colorato come la maschera lombarda, ma con la faccia da Jolly abbiamo conosciuto Farinella ("la maschera bella bella") della Puglia. Della Campania ecco Pulcinella tutto vestito di bianco e goloso di pizza. Vestito di stracci, con una calza diversa dell'altra ecco Stenterello della Toscana.

Alcune maschere facevano proprio paura come il diavolo del Molise o il Krampus del Friuli Venezia Giulia e lo Schnappviah del Trentino.

È arrivata l'ora di fare ritorno: prima che le nostre carrozze si trasformassero in zucche, abbiamo salutato le principesse e siamo rientrati nel nostro grande palazzo.

È stata una gita piacevole; a differenza che negli altri musei abbiamo potuto toccare e annusare le spezie ed è stato interessante e allo stesso tempo strano: non sempre è stato facile capire profumi e odori e riconoscere le diverse spezie perché non siamo molto abituati ad usare questo senso. La parte sulle maschere ha solleticato la nostra fantasia e ci ha portato in un carnevalesco mondo incantato pieno di colori e di sorprese.

## Un trenino di maschere

A Carnevale ogni scherzo vale e noi anche quest'anno abbiamo deciso di festeggiare con un pomeriggio in maschera.

Dopo pranzo chi voleva si è travestito con coloratissimi costumi portati da casa o con maschere e cappellini del Centro. Avevamo anche una truccatrice: Anna!

Tutti pronti, dopo una foto di gruppo ci siamo buttati nelle danze e, dopo il riscaldamento sulle note di "Gioca Jouer", le nostre mascherine si sono scatenate e, tra un ballo e l'altro, volavano le stelle filanti.

Peter Pan volava con il suo pugnale da una parte all'altra del salone (salone tutto decorato da festoni e mascherine); Karate Kid si allenava con le sue mosse a tempo di musica mentre gli altri improvvisavano un trenino di allegria; la pagliaccia ballava con le tre streghe il "Ballo del Pinguino" seguita da una elegante principessa.

Salutato il Pinguino (procedendo avanti, avanti, avanti), abbiamo incontrato Paperi e Papere con il loro "Ballo del Qua Qua": sottobraccio tutti abbiamo danzato: Marco P. con Minnie, Peter Pan con la fatina, Enrico con la strega, Karate Kid con la principessa, la piratessa con Silvia, la pagliaccia con Sabrina la strega, Marco R. con l'altra strega e con il Cow Boy...

Tutta la festa è stata ripresa dalla Fata Turchina con foto e filmini buffi.

Marco P. era davvero scatenato, il Cow Boy era tutto ricoperto di stelle filanti, Enrico cantava "Calimero" e "Furia cavallo del West".

Come ogni festa che si rispetti a un certo punto abbiamo gustato le buonissime frittelle preparate per noi dalla nonna di Marco P. (Che buone!!) e quelle portate da Francesco che, purtroppo, non si è fermato alla festa perché malato. Dopo esserci ricaricati ci siamo ributtati in pista con la "Macarena" e "I due liocorni".

La festa è continuata tra canti, balli, trenini e lotta di stelle filanti, mentre Marco R. con la scopa in mano voleva già pulire tutto!!

Tutti insieme abbiamo fatto un ultimo girotondo e ci siamo salutati.

Ci siamo divertiti proprio tanto e abbiamo fatto una grande festa!



## Vi presentiamo...

### Tu conosci Claudia?

...Non si sa mai cosa ci riserva il futuro...a volte il tempo che passa fa in modo di riallacciare vecchi fili sospesi ...

Una decina di anni fa, quando ancora l'Accoglienza era solo nei pensieri di Padre Imperatori, una simpatica ragazza veniva a proporre l'attività di Musicoterapia ai "ragazzi" di allora. Questa ragazza ovviamente è diventata una donna, anzi mamma e chissà quante cose avrà fatto...Poi per una strana combinazione di eventi, eccola ancora qui...



Ora, cari lettori, possiamo svelarvi il nome di questa brava, competente e dinamica amica ritrovata: Claudia Gallazzi. Nonostante gli anni della sua presenza con noi, pochi la conoscono, quindi abbiamo pensato di intervistarla e vi riportiamo le risposte più curiose.

- *"Quanto è importante per te l'amicizia?"*

È molto importante.

- *"Che valore dai alla musica?"*

La musica oltre a essere piacevole esprime sentimenti, stati d'animo e assume un valore comunicativo.

- *"Qual è la tua musica preferita? Quale è il tuo cantante preferito?"*

Apprezzo vari stili musicali...attualmente ascolto musica italiana. Jovanotti.

- *"Da quanto tempo suoni il pianoforte? Suoni qualche altro strumento musicale?"*

Suono il pianoforte da quando ero piccola, come altro strumento uso la voce.

- *"Cosa fai nel tempo libero?"*

Ballo.

- *"Ti piace viaggiare? Quale è stato il tuo ultimo viaggio?"*

Più che viaggiare amo le vacanze! Un mini-viaggio: Crodo.

- *"Visto che sappiamo che sei una mamma, ti piace cucinare? Quale è la ricetta che ti riesce meglio?"*

No. Le mie bambine direbbero: nessuna!

- *"Quando eri bambina, che lavoro volevi fare?"*

Il musicista.

- *"Ora che sei grande e fai la musicoterapeuta, ti ritieni soddisfatta del tuo lavoro? Potendo scegliere, quale lavoro ti piacerebbe fare?"*

Molto. Quello che faccio.

- *"Ti piace stare con noi?"*

Sì, mi piacete per la vostra voglia di crescere, d'imparare e di diventare migliori...cose che auguro anche a me stessa.

- *"Grazie Claudia, ti lasciamo uno spazio per dire quello che vuoi."*

Siete fantastici!!

# Terre d'Italia

## Calabria: una terra da scoprire

“È la vita, è tutto... perché è un posto pieno di belle ragazze, c'è il mare, l'aria è buona e il mangiare è ottimo!”.

Questo è ciò che dice Marco P. parlando della sua terra. Marco noi lo conosciamo anche come una buona forchetta e invita tutti a mangiare la soppressata col finocchio, il capicollo bello piccante coi “pippi” di Soverato (e quando si va in bagno fuoco e fiamme...), la ‘mpepata e cozze, la ‘nduia (un altro salame piccante); lo “sosizzo” fresco (sempre con i pippi), la mozzarella di bufala, il pane fatto in casa con la stufa a legna, “u baccalà” con patate e cipolle rosse di Tropea, il pescespada e tutto il pesce azzurro pescato fresco, “u tunnu sott’ulio” e una miriade di dolci.

Pensiamo che tutti, prima o poi, abbiate visitato il nostro bellissimo Sud Italia, ma sicuramente una delle perle più luminose di quelle terre è rappresentata dalla regione Calabria. I genitori di Marco sono originari di Bonifati in provincia di Cosenza, un bel paesotto vicino al mar Tirreno. Effettivamente ci siamo accorti che Marco ha molta nostalgia della sua terra e, quando può, anche se la strada è lunga lunga, con tutta famiglia parte per quei meravigliosi posti.

## Veneto: monti, mari e fiumi

...ma per rispondere ai calabresi, con noi da un bel po' di tempo c'è una nutrita compagine veneta, di cui sicuramente 2 buone forchette che dicono: il Veneto è una regione dove non manca nulla (anche lì c'è il mare), ci sono le montagne, ci sono le belle tose e si mangia bene: baccalà alla vicentina, polenta e osei, polenta e musso (stufato d'asino) risi e bisì, le sarde in saor, le lasagne al ragù, la trippa in pocio, la soppressa con l'aglio, il musetto con i fasoi, la fugazza (una focaccia di polenta) e soprattutto il Veneto è una terra di buonissimi vini, sia bianchi (prosecco di Conegliano, Soave, Cartizze, Recioto ecc) che rossi (Cabernet, Merlot, Amarone ecc.).

Un piccolo paese degno di nota, in quanto è primo produttore mondiale di mandorlato (il croccantino) è Cologna Veneta in provincia di Vicenza.

Per finire si può dire che l'Italia non è bella solo da nord a sud, ma anche da est ad ovest.

## **Ci sarà il “pretaccio”..?**

Anche quest'anno, il sempre vulcanico “papino” Cozzi ha organizzato la pizzata offerta dall'amica Rita, proprietaria del ristorante “Villa Belvedere” di Busto Arsizio.

Per noi ormai è una piacevole occasione, oltre di gustare un'ottima pizza al gusto desiderato, anche di ritrovarsi come avviene con i propri familiari a Natale. Non a caso menzioniamo la festa più bella dell'anno, perché il pranzare insieme in questo appuntamento fisso, ci ricorda l'atmosfera natalizia. Questa volta, purtroppo, mancavano dei rappresentanti di altri settori di Iris Servizi, ma per fortuna erano presenti quasi totalmente i nostri Amici della “Casetta”. Anche noi, del resto, non eravamo al completo (sarà per la prossima volta), comunque ci siamo divertiti e soprattutto “rimpinzati” con l'ottimo cibo del ristorante.

Essendo in tanti, qualcuno di noi si è dovuto spostare su un tavolino a parte, ma... sorpresa: il posto vuoto l'ha occupato il personaggio più importante (e forse più bello...) dell'Iris, cioè il super-presidente onorario Padre Alfredo Giuseppe Imperatori S.J. (ovvero il “pretaccio” del titolo).

Il menù era costituito da pizza, patate fritte, bevande e ovviamente dai dolci al carrello.

Tutto il pranzo si è svolto tranquillamente, coccolati dalla cortesia dei proprietari e dei giovani camerieri. Siamo arrivati a fine pranzo con il buon caffè e l'immane ammazzacaffè.

Consigliamo a tutti Voi lettori di provare questo locale, che si trova in via IV Novembre a Busto Arsizio.

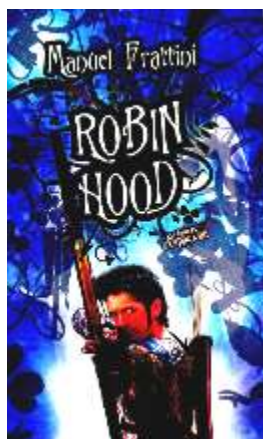


## **È un concerto? No! È un musical!**

L'appuntamento era uno di quelli che mette i brividi: venerdì 27 febbraio ore 19,00 destinazione Allianz Teatro di Milano.

Tutta questa eccitazione era dovuta allo spettacolo serale "Robin Hood", del bravo attore Manuel Frattini con tutta la sua compagnia teatrale.

Gli attori che si esibivano sul palco erano circa una ventina e tutti ballavano e cantavano ed erano bravissimi.



La storia trattava ovviamente della leggenda del famoso ladro che rubava ai ricchi per donare ai poveri e, come tutti sappiamo, delle sue travagliate vicende d'amore con Lady Marian.

Come dicevamo all'inizio, lo spettacolo non era recitato, bensì cantato e ballato perché era un musical e le musiche erano così coinvolgenti che tutto il numeroso pubblico ne batteva il ritmo.

Noi eravamo nei posti più privilegiati, cioè in prima fila, sistemati in comodissime poltrone, tranne lo sfortunato di turno che era troppo decentrato rispetto al palcoscenico. Quando i due baldi educatori se ne sono accorti (poiché lo sfortunato non diceva niente) lo hanno spostato su una poltrona più centrale e finalmente tutti hanno potuto godere appieno della rappresentazione.

Anche il secondo tempo è volato via e solo all'applauso finale ci siamo accorti che era quasi mezzanotte.

Ma non è finita qui: in mezzo al pubblico (per la gioia smodata di qualcuno) c'era il batterista dei Pooh, Stefano D'Orazio e, sinceramente, non abbiamo capito perché tutti hanno applaudito (visto che non ha fatto niente).

Il viaggio di ritorno trovava persone entusiaste e felici di tutto ciò che avevano visto e sentito. Data l'ora tarda qualcuno si è appisolato, mentre qualcun altro ha commentato l'evento per tutto il tragitto. Per fortuna lo spettacolo è avvenuto di venerdì, in modo tale che il giorno dopo tutti si sono riposati, poiché come dice il Saggio: "Di notte leoni e di giorno...!"

## **Polvere di fata**

Accompagnati da Trilly mercoledì 18 marzo ci siamo tuffati nel regno incantato delle principesse Disney. Dopo aver mangiato e riempito le nostre pance abbiamo preso posto di fronte a un meraviglioso castello. Una voce ha annunciato "Signori e signore sta per iniziare lo spettacolo" e si sono spente le

luci: peccato che Rita era ancora sulle scale e si è letteralmente tuffata in braccio ad Anna rischiando di ruzzolare fino alla pista di pattinaggio (a proposito non l'abbiamo ancora detto, ma si trattava di uno spettacolo di pattinaggio su ghiaccio).

Ed eccoci nel magico oriente: il tappeto volante ci ha portato al palazzo di Jasmine insieme ad Aladdin (trasformato in principe Ali Ababua dal Genio) sulle spalle di un simpatico elefante (*ma come avranno fatto a mettere i pattini a un elefante?!?!?*).



Come per magia ci siamo ritrovati nella casetta nel bosco in compagnia di Flora, Fauna e Serenella che litigavano per il colore del vestito della principessa Aurora.

Senza nemmeno accorgerci eccoci in compagnia di Belle e subito dopo nel regno sottomarino di Ariel dove, sulle note di "In fondo al mar", Michela ha improvvisato un balletto!!

In Cina abbiamo incontrato Mulan e, prima dell'intervallo, ci siamo ritrovati nella casetta del sette nani!

In questo regno incantato, però, non c'erano solo romantiche principesse e affascinanti principi, ma anche paurosissime streghe: ad un certo punto, infatti, è arrivata Malefica che ha fatto pungere con il fuso il dito di Aurora facendola così cadere in un sonno mortale (poi per fortuna è arrivato Filippo!). Dagli abissi è sbucata la terribile Ursula con le sue due murene: diventata sempre più enorme e malvagia è stata sconfitta da Eric. Ma la più cattiva doveva ancora arrivare: la strega matrigna di Biancaneve! Dopo aver parlato con il suo specchio ha deciso di avvelenare Biancaneve, il pubblico ha cercato di avvertire Biancaneve gridando dei possenti "No, No!!", ma non c'è stato nulla da fare.

A presentare l'ultima principessa c'era Pippo, che, con la sua solita sbadataggine, non riusciva nemmeno a trovare il castello in cui il principe ereditario aveva organizzato un gran ballo; aveva invitato tutte le ragazze in età da marito, comprese le due disastrose sorellastre di Cenerentola, che erano sempre per terra, litigavano in continuazione ed erano proprio stonate come campane.

Anche Cenerentola, con l'aiuto della Fata Smemorina, è andata al ballo con un magnifico vestito, su una zucca trasformata in carrozza guidata dai suoi amici topini.

Alla fine ha sposato il principe e alle sue nozze sono state invitate tutte le altre principesse. Alla festa tutte le coppie (fra cui anche Minnie e Topolino, elegantissimi per l'occasione) hanno ballato e tutti...vissero felici e contenti!!!



## **Porca puzza che botta...!**

Finalmente, dopo tanti rinvii, il 20 febbraio abbiamo partecipato all'agognato torneo di basket organizzato dal C.D.D. di Gallarate.

Come l'anno scorso è stata una serata memorabile, cioè una serata dove "non è importante vincere, ma divertirsi insieme".

La prima cosa è stata quella di dividersi in due squadre, la blu (che eravamo noi) e la gialla. Il programma prevedeva un riscaldamento degli atleti a suon di musica, poi un percorso con vari ostacoli, tra cui una capriola (e qui abbiamo scoperto di avere Yuri Chechi, cioè Enrico che è stato l'unico ad



effettuare correttamente la piroetta) e poi finalmente le partite vere. Quest'anno si è giocato con squadre femminili (dove abbiamo stravinto) e squadre maschili (dove abbiamo straperso).

Dobbiamo dire che la palestra del liceo scientifico dove abbiamo giocato, era proprio come un Palazzetto dello Sport, con tanto di display luminoso, veri spogliatoi e soprattutto vere gradinate con sedie

in plastica per il pubblico. Non è possibile mettere in parole le varie emozioni vissute dalle squadre, però possiamo ricordare i fantastici canestri fatti da Silvia, la velocità di gioco di Francesco, ma, soprattutto, l'agonismo di Enrico che si buttava (nel vero senso del termine) su ogni pallone, tanto che ancora oggi porta le croste sul ginocchio.

A proposito di pubblico, ecco arrivare inaspettatamente la nostra vecchia amica Tania, che è venuta a fare il tifo. Finite le partite, l'ultimo scontro: vince la squadra che realizza 21 canestri nel tempo minore...anche qui abbiamo perso, ma con onore: il risultato è stato 21 a 18!

La serata è terminata con la premiazione (medaglia + una fantastica penna a 4 colori) presieduta dagli assessori Bongini e Sparacia. C'è stato il tempo anche di rifocillarci e di dissetarci grazie al "lauto" rinfresco.

Ed ora alcuni commenti a caldo:

Sara: "Che grandiosa partita, c'erano i para medici (!?)"

Beppe: "Che bello! Avevo la carrozzina a motore e non rompevo le scatole a nessuno"

Rita: "Evviva!!! Ho fatto un canestro"

Marco R.: "Ho fatto una foto con Rita"

Silvia: "Mi è piaciuto ballare e poi c'era il mio ragazzo"

Federico: "Io non ho preso una palla!"



Dopo aver cucinato gustosi antipasti (di cui abbiamo svelato le ricette nell'ultimo numero del giornalino) i nostri cuochi si sono "trasformati" in provetti pasticceri e hanno preparato deliziosi dolcetti a base di mele e di carote con cui ci hanno viziato al mercoledì.

In occasione della festa di Natale hanno sfornato teglie su teglie per offrire a tutti queste squisite prelibatezze.

Vi lasciamo le ricette della torta "Camilla" e dei tortini "Melinda"...

...e vi auguriamo buon appetito!!

## Torta Camilla

### Ingredienti

300 gr Carote  
Cioccolato  
2 uova  
scorza di 1 limone  
200 gr farina  
100 gr zucchero  
1 pizzico di sale  
1 bustina di lievito  
4 cucchiaini di olio  
zucchero velo

### Attrezzatura

2 taglieri  
coltelli  
cucchiaini  
forbici  
tortiera  
2 ciotole  
frullatore  
dosatore  
sbuccia patate  
carta da forno

### Preparazione:

Lavare le carote con acqua calda, togliere la buccia con il pelapatate; tagliare le carote con un coltello a fette piccole.

Intanto sbriciolare il cioccolato e sbattere le uova nella ciotola; aggiungere il formaggio e la scorza di limone grattugiati; misurare 200 g di farina nel dosatore e aggiungerla all'impasto; mettere una bustina di lievito nella ciotola e un pizzico di sale.

Frullare le carote con 4 cucchiaini di olio. Versare il composto nella ciotola e mescolare.

Preparare la tortiera con la carta da forno, versare l'impasto e mettere nel forno per 35 minuti.

Servire la torta dopo averla ricoperta con lo zucchero a velo.



# Tortini Melinda

## Ingredienti:

2 mele  
100 ml di latte  
2 uova  
200 gr farina  
100 gr burro  
1 pizzico di sale  
1 limone  
1/2 bustina di lievito  
1 bustina di zucchero  
vanigliato

125 gr zucchero  
zucchero a velo

## Attrezzatura:

2 taglieri  
1 grattugia  
1 ciotola  
coltelli, cucchiari, pelapatate  
teglia per muffin o pirottini  
dosatore

## Preparazione:



Sbucciare le mele con il pelapatate, tagliarle a fette e poi a pezzettini.

Mettere il burro in una ciotola e farlo sciogliere nel microonde, rompere le uova e sbatterle nella ciotola.

Grattugiare la scorza di limone e poi metterla nella ciotola, dosare il latte, la farina, lo zucchero e aggiungere il tutto.

Mettere un pizzico di sale, il lievito, lo zucchero vanigliato e mescolare.

Aggiungere le mele alla crema e versare l'impasto con il cucchiaino nei pirottini o nella teglia per muffin.

Mettere in forno i dolcetti per 25 minuti.

**buona**



**Pasqua**